

2017 00886/026
de li

MECC. N. 2017 01375/089



CITTA' DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE VI

CONS. CIRC.LE N. 31/2017

MECC. N. 201701375/89

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE VI

IL GIORNO 13 APRILE 2017

Il Consiglio della Circoscrizione 6 è convocato nelle prescritte forme, per la seduta d'urgenza nella sala delle adunanze consiliari nel Centro Civico di Via San Benigno, 20, alla presenza dei seguenti membri:

AVRAMO	DI PUMPO	MANCINI
BARBIERI	FESTA	MANECCHIA
BERAUDO	GARCEA	MARTELLI
CAMBAI	GIORGITTO	PETRARULO
CANGELLI	LANZA	RUSSO
CATIZONE	LEDDA	SCAGLIOTTI
CECCARELLI	LICARI	SCIRETTI
CIAPPINA	LOMANTO	ZITO

In totale con la Presidente, Carlotta SALERNO, n. 25 Consiglieri.

Risultano assenti i Consiglieri: CANGELLI - SCIRETTI

In totale n. 23 Consiglieri presenti.

con l'assistenza del Segretario Dott. Paolo CAPOLONGO per discutere in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento così indicato all'Ordine del Giorno:

PARERE AI SENSI DELL'ART. 43 COMMA 1 LETT. B E DELL'ART. 44 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO IN MERITO A "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017 - 2019. APPROVAZIONE".

CITTÀ DI TORINO

CIRC. 6 - BARRIERA DI MILANO - FALCHERA - REGIO PARCO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: PARERE AI SENSI DELL'ART. 43, COMMA 1 LETT. B E DELL'ART. 44 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO IN MERITO A "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019. APPROVAZIONE".

La Presidente, Carlotta SALERNO, a nome della Giunta Esecutiva, riferisce:

In attuazione all'art. 43, comma 1 lett. B e dell'art. 44 comma 2 del Regolamento del Decentramento, la Circoscrizione è tenuta ad esprimere parere in ordine alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Bilancio di Previsione Finanziario 2017-2019" (n. mecc. 201700884/024).

Tale parere è stato richiesto dall'Assessore al Bilancio, ai Tributi, al Personale al Patrimonio con nota del 27 marzo 2017, ns prot. n. 3693 . Con lettera del 31/3/2017, prot. n. 355, pervenuta il 3/4/2017, ns. prot. 3958, veniva indicato il termine di espressione del parere al 14/4/2017.

Il Bilancio di Previsione Finanziario 2017 – 2019 è stato illustrato durante la I Commissione di lavoro, convocata e tenutasi in sessione ordinaria il 5 aprile 2017.

I motivi che hanno portato la Giunta Circoscrizionale a proporre al Consiglio di esprimere parere negativo sul Bilancio sono numerosi e toccano aspetti di carattere generale quanto di carattere puntuale.

Nello specifico esprimiamo perplessità per i seguenti punti:

- Il decreto legislativo 267/200 (Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) a norma dell'articolo 31 della legge 265/1999 prevede all'articolo 17 comma 1 che "*I Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti articolano il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal comune.*" e al comma 2 che "*L'organizzazione e le funzioni delle Circoscrizioni siano disciplinate dallo statuto comunale e da apposito regolamento*". Motivo per il quale la Città di Torino ha provveduto a normare la questione del decentramento amministrativo nel proprio Statuto e con un apposito regolamento, recentemente rinnovato dal Consiglio Comunale.

Nello specifico, lo Statuto della Città di Torino, nel titolo V, descrive le Circoscrizioni e al comma 1 dell'articolo 54 esplicita quanto segue *“Il Comune si articola in circoscrizioni, organismi di decentramento, di partecipazione, di consultazione, di gestione di servizi di base, di promozione del volontariato e della sussidiarietà nonché di esercizio delle funzioni delegate dal Comune.”*. Ai sensi di tale articolo, le Circoscrizioni promuovono e valorizzano la partecipazione con le forme e nelle modalità previste ed in particolare promuovono il coinvolgimento di associazioni e di organismi di partecipazione e del volontariato nella gestione dei servizi di base ed in generale nella attività della Circoscrizione, attività che hanno un impatto diretto sul territorio e sui cittadini.

Relativamente a quanto appena enunciato, rileviamo che nella revisione della macchina comunale sia, al momento, **assente una reale valorizzazione del Decentramento amministrativo** e sottolineiamo che, la mancata applicazione della sussidiarietà, come prevista in Costituzione e nello Statuto della città di Torino sia un danno prima per i cittadini che per gli Organi che siamo chiamati ad amministrare.

A tal proposito, si ribadisce l'importanza del coinvolgimento attivo delle Circoscrizioni nei processi partecipati che la Città di Torino attiverà nel prossimo futuro.

- Relativamente alla riorganizzazione della struttura amministrativa comunale recentemente avviata, e alla luce delle comunicazioni date dall'Assessore Rolando in Commissione torniamo a segnalare che non è tenuta nella giusta considerazione, in ordine di priorità, la **situazione del personale delle Circoscrizioni amministrative**. In seguito ai recenti, e ai prossimi, pensionamenti, le Circoscrizioni non sono più dotate di personale numericamente e professionalmente adeguato allo svolgimento dei compiti attribuiti dallo Statuto della Città, dal Regolamento del Decentramento e non a margine, dalle competenze derivanti dall'attuale quadro normativo nazionale.

- La mancata valorizzazione del Decentramento passa anche attraverso un triennale in calo, perché da un lato prendiamo atto del positivo segnale di apertura che si ravvisa negli intenti presi per il mantenimento degli impegni di spesa per il Decentramento, e siamo fiduciosi che nelle prossime settimane faranno seguito anche gli atti conseguenti ma dall'altro lato, tuttavia, riscontriamo una grande assenza. Non è riscontrabile nessun segnale, neppure minimo, della volontà di procedere al riconoscimento delle competenze che il rinnovato Regolamento del Decentramento assegna alle Circoscrizioni nel loro ruolo di ente sussidiario.

- Rimane aperta una questione annosa e su cui chiediamo che si apra una profonda e seria discussione: la **gestione degli impianti sportivi e delle utenze ad essi collegati**. Non vi è corrispondenza nei bilanci circoscrizionali tra la possibilità di affidamento a terzi, la riduzione del canone per utilità sociale e i costi iscritti nei capitoli degli enti territoriali. Questi ultimi in gran parte sottostimati rispetto alle dimensioni degli impianti quali, ad esempio, le piscine affidate alla gestione esterna.

- Si è sentito, in diverse occasioni, parlare di un bilancio tecnico e quindi di una scelta momentanea alla quale seguirà un **reintegro dei fondi**. Riteniamo questo un impegno positivo, ci chiediamo se tale affermazione sia corrispondente a realtà perché se, al contrario, fosse confermata la riduzione di risorse, in particolare per settori vitali per la Città, oltre al Decentramento, quali la Cultura, lo Sport e il Turismo sarebbe necessario aprire una seria riflessione non solo per le ripercussioni occupazionali, ma per l'impoverimento culturale e per le conseguenze sul relativo indotto che queste scelte amministrative possono determinare nel breve e nel lungo termine. Questo in particolare per le zone periferiche della nostra Città che sono già state provate dal perdurare di una crisi economica e sociale di dimensioni significative. Rispetto al tema del welfare e dell'istruzione segnaliamo preoccupazione per la riduzione del 25% alle

F.I.S.M e per le attività estive delle materne in quanto maggiori uscite in questa direzione comportano per le realtà che gestiscono queste strutture una severa contrazione delle possibilità di azione nel contrasto della povertà e della fragilità sociale portato avanti da tali realtà, minando uno dei pilastri su cui si basa il sistema del welfare cittadino. Si aggiunge a tutto ciò la scelta, espressa nella delibera numero mecc. 2017 00883/024 del Consiglio Comunale, in cui viene approvata la decisione di demandare la possibilità di riduzioni della TARI per il 30% a favore di Onlus e delle associazioni di promozione sociale di cui alla L. 383/2000 alla condizione che vengano previamente stanziati le somme necessarie.

- Negli ultimi mesi è stata più volte segnalata una problematica di bilancio e una conseguente mancanza di fondi. A tali annunci ha tuttavia fatto seguito l'approvazione di bilanci, compreso l'ultimo assestamento, in pareggio. Fermo restando la dichiarazione del **disavanzo strutturale** (dichiarazioni di un livello di spesa corrente superiore alle entrate ordinarie) non si ravvisa da parte di questa Amministrazione, una conseguente azione che inverta questo processo e soprattutto non è percepita una impostazione, significativamente rilevante, finalizzata alla riduzione della spesa corrente.

- Relativamente agli **oneri di urbanizzazione**, il Consiglio Comunale ha votato una deliberazione (numero mecc. 2017 00638/024) che consente di annullare l'efficacia della mozione n. 91/2016 approvata dallo stesso Consiglio Comunale in data 28 novembre 2016. Con l'approvazione di tale deliberazione si autorizza la possibilità, anche per l'esercizio 2017 come già per il 2016, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per finanziare in parte corrente le spese elencate dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge n. 208/2015) al comma 737 anziché per spese di progettazione delle opere pubbliche. Esprimiamo perplessità per la ripetizione di tale scelta, perché per quanto la norma attualmente consenta di utilizzare tali fondi per finanziare spese ricorrenti, la scelta di confermare tale indirizzo per due anni consecutivi, ci interroga sul futuro delle spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale perché qualora la normativa nazionale escluda tale formula per il futuro ci domandiamo se questa Giunta Comunale sia in grado di reperire le risorse sufficienti per garantire tali servizi. Preoccupazione rafforzata dal fatto che le gare per la manutenzione del verde sono state già bandite con una decurtazione del 25%, cosa che non consentirà alle Circoscrizioni di garantire un servizio all'altezza di quello erogato negli anni passati e che per la Circoscrizione 6 ha inoltre impedito di svolgere la gara con la modalità del massimo vantaggio che ci consentiva di fornire un servizio ulteriore procedendo all'inserimento di persone in situazione di svantaggio.

- Esprimiamo perplessità in ordine alla previsione di **entrate derivanti da attività di sanzioni per violazione delle norme del Codice della Strada**. La cifra di 110 milioni di Euro appare sovrastimata e rappresentativa di un atteggiamento vessatorio più che educativo nei confronti degli automobilisti.

- Rileviamo infine la **mancanza di una visione strategica dell'area metropolitana**. L'area metropolitana di Torino è caratterizzata dalla continuità urbana e dall'interazione sociale ed economica di alcuni comuni della cintura torinese quali San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Venaria Reale, Pianezza, Collegno, Rivoli, Grugliasco, Orbassano, Beinasco, Nichelino, Moncalieri con la città di Torino.

La Città di Torino è il centro di una struttura complessa e non può sottrarsi al proprio ruolo di coordinamento delle politiche pubbliche comuni di tale area afferenti tanto alla cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano quanto, ad esempio, alla gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione. In tale ambito, segnaliamo la necessità

di aprire il confronto con i governi locali e le altre categorie economiche per definire un Piano strategico per lo sviluppo territoriale, provando a disegnare il futuro dell'area metropolitana, avvalendosi delle opportunità e delle eccellenze presenti.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 17/12/2015 (mecc. 201502280/094), esecutiva dal 1/1/2016, il quale fra l'altro all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatorio l'acquisizione del parere da parte dei Consigli Circoscrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità;

- Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 è favorevole sulla regolarità tecnica;
- dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio;
- vista la nota prot. 271 pervenuta dall'Assessore al Bilancio, ai Tributi, al Personale al Patrimonio il 27 marzo 2017 e la nota prot. 355 pervenuta dal Presidente del Consiglio Comunale il 31 marzo 2017;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

di esprimere parere NEGATIVO sulla proposta di Deliberazione n.mecc. 201750884/024 avente per oggetto: "Bilancio di Previsione Finanziario 2017 – 2019. Approvazione" con le motivazioni di cui in narrativa e qui riportate:

- Il decreto legislativo 267/200 (Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) a norma dell'articolo 31 della legge 265/1999 prevede all'articolo 17 comma 1 che "*I Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti articolano il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal comune.*" e al comma 2 che "*L'organizzazione e le funzioni delle Circoscrizioni siano disciplinate dallo statuto comunale e da apposito regolamento*". Motivo per il quale la Città di Torino ha provveduto a normare la questione del decentramento amministrativo nel proprio Statuto e con un apposito regolamento, recentemente rinnovato dal Consiglio Comunale.

Nello specifico, lo Statuto della Città di Torino, nel titolo V, descrive le Circoscrizioni e al comma 1 dell'articolo 54 esplicita quanto segue "*Il Comune si articola in circoscrizioni, organismi di decentramento, di partecipazione, di consultazione, di gestione di servizi di base, di promozione del volontariato e della sussidiarietà nonché di esercizio delle funzioni delegate dal Comune.*". Ai sensi di tale articolo, le Circoscrizioni promuovono e valorizzano la partecipazione con le forme e nelle modalità previste ed in particolare promuovono il coinvolgimento di associazioni e di organismi di partecipazione e del volontariato nella gestione dei servizi di base ed in generale nella attività della Circoscrizione, attività che hanno un impatto diretto sul territorio e sui cittadini.

Relativamente a quanto appena enunciato, rileviamo che nella revisione della macchina comunale sia, al momento, **assente una reale valorizzazione del Decentramento amministrativo** è sottolineiamo che, la mancata applicazione della sussidiarietà, come prevista in Costituzione e nello Statuto della città di Torino sia un danno prima per i cittadini che per gli Organi che siamo chiamati ad amministrare.

A tal proposito, si ribadisce l'importanza del coinvolgimento attivo delle Circoscrizioni nei processi partecipati che la Città di Torino attiverà nel prossimo futuro.

- Relativamente alla riorganizzazione della struttura amministrativa comunale recentemente avviata, e alla luce delle comunicazioni date dall'Assessore Rolando in Commissione torniamo a segnalare che non è tenuta nella giusta considerazione, in ordine di priorità, la **situazione del personale delle Circoscrizioni amministrative**. In seguito ai recenti, e ai prossimi, pensionamenti, le Circoscrizioni non sono più dotate di personale numericamente e professionalmente adeguato allo svolgimento dei compiti attribuiti dallo Statuto della Città, dal Regolamento del Decentramento e non a margine, dalle competenze derivanti dall'attuale quadro normativo nazionale.

- La mancata valorizzazione del Decentramento passa anche attraverso un triennale in calo, perché da un lato prendiamo atto del positivo segnale di apertura che si ravvisa negli intenti presi per il mantenimento degli impegni di spesa per il Decentramento, e siamo fiduciosi che nelle prossime settimane faranno seguito anche gli atti conseguenti ma dall'altro lato, tuttavia, riscontriamo una grande assenza. Non è riscontrabile nessun segnale, neppure minimo, della volontà di procedere al riconoscimento delle competenze che il rinnovato Regolamento del Decentramento assegna alle Circoscrizioni nel loro ruolo di ente sussidiario.

- Rimane aperta una questione annosa e su cui chiediamo che si apra una profonda e seria discussione: la **gestione degli impianti sportivi e delle utenze ad essi collegati**. Non vi è corrispondenza nei bilanci circoscrizionali tra la possibilità di affidamento a terzi, la riduzione del canone per utilità sociale e i costi iscritti nei capitoli degli enti territoriali. Questi ultimi in gran parte sottostimati rispetto alle dimensioni degli impianti quali, ad esempio, le piscine affidate alla gestione esterna.

- Si è sentito, in diverse occasioni, parlare di un bilancio tecnico e quindi di una scelta momentanea alla quale seguirà un **reintegro dei fondi**. Riteniamo questo un impegno positivo, ci chiediamo se tale affermazione sia corrispondente a realtà perché se, al contrario, fosse confermata la riduzione di risorse, in particolare per settori vitali per la Città, oltre al Decentramento, quali la Cultura, lo Sport e il Turismo sarebbe necessario aprire una seria riflessione non solo per le ripercussioni occupazionali, ma per l'impoverimento culturale e per le conseguenze sul relativo indotto che queste scelte amministrative possono determinare nel breve e nel lungo termine. Questo in particolare per le zone periferiche della nostra Città che sono già state provate dal perdurare di una crisi economica e sociale di dimensioni significative. Rispetto al tema del welfare e dell'istruzione segnaliamo preoccupazione per la riduzione del 25% alle F.I.S.M e per le attività estive delle materne in quanto maggiori uscite in questa direzione comportano per le realtà che gestiscono queste strutture una severa contrazione delle possibilità di azione nel contrasto della povertà e della fragilità sociale portato avanti da tali realtà, minando uno dei pilastri su cui si basa il sistema del welfare cittadino. Si aggiunge a tutto ciò la scelta, espressa nella delibera numero mecc. 2017 00883/024 del Consiglio Comunale, in cui viene approvata la decisione di demandare la possibilità di riduzioni della TARI per il 30% a favore di Onlus e delle associazioni di promozione sociale di cui alla L. 383/2000 alla condizione che vengano previamente stanziati le somme necessarie.

- Negli ultimi mesi è stata più volte segnalata una problematica di bilancio e una conseguente

manca di fondi. A tali annunci ha tuttavia fatto seguito l'approvazione di bilanci, compreso l'ultimo assestamento, in pareggio. Fermo restando la dichiarazione del **disavanzo strutturale** (dichiarazioni di un livello di spesa corrente superiore alle entrate ordinarie) non si ravvisa da parte di questa Amministrazione, una conseguente azione che inverta questo processo e soprattutto non è percepita una impostazione, significativamente rilevante, finalizzata alla riduzione della spesa corrente.

- Relativamente agli **oneri di urbanizzazione**, il Consiglio Comunale ha votato una deliberazione (numero mecc. 2017 00638/024) che consente di annullare l'efficacia della mozione n. 91/2016 approvata dallo stesso Consiglio Comunale in data 28 novembre 2016. Con l'approvazione di tale deliberazione si autorizza la possibilità, anche per l'esercizio 2017 come già per il 2016, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per finanziare in parte corrente le spese elencate dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge n. 208/2015) al comma 737 anziché per spese di progettazione delle opere pubbliche. Esprimiamo perplessità per la ripetizione di tale scelta, perché per quanto la norma attualmente consenta di utilizzare tali fondi per finanziare spese ricorrenti, la scelta di confermare tale indirizzo per due anni consecutivi, ci interroga sul futuro delle spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale perché qualora la normativa nazionale escluda tale formula per il futuro ci domandiamo se questa Giunta Comunale sia in grado di reperire le risorse sufficienti per garantire tali servizi. Preoccupazione rafforzata dal fatto che le gare per la manutenzione del verde sono state già bandite con una decurtazione del 25%, cosa che non consentirà alle Circoscrizioni di garantire un servizio all'altezza di quello erogato negli anni passati e che per la Circoscrizione 6 ha inoltre impedito di svolgere la gara con la modalità del massimo vantaggio che ci consentiva di fornire un servizio ulteriore procedendo all'inserimento di persone in situazione di svantaggio.

- Esprimiamo perplessità in ordine alla previsione di **entrate derivanti da attività di sanzioni per violazione delle norme del Codice della Strada**. La cifra di 110 milioni di Euro appare sovrastimata e rappresentativa di un atteggiamento vessatorio più che educativo nei confronti degli automobilisti.

- Rileviamo infine la **manca di una visione strategica dell'area metropolitana**. L'area metropolitana di Torino è caratterizzata dalla continuità urbana e dall'interazione sociale ed economica di alcuni comuni della cintura torinese quali San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Venaria Reale, Pianezza, Collegno, Rivoli, Grugliasco, Orbassano, Beinasco, Nichelino, Moncalieri con la città di Torino.

La Città di Torino è il centro di una struttura complessa e non può sottrarsi al proprio ruolo di coordinamento delle politiche pubbliche comuni di tale area afferenti tanto alla cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano quanto, ad esempio, alla gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione. In tale ambito, segnaliamo la necessità di aprire il confronto con i governi locali e le altre categorie economiche per definire un Piano strategico per lo sviluppo territoriale, provando a disegnare il futuro dell'area metropolitana, avvalendosi delle opportunità e delle eccellenze presenti.

Risultano fuori dall'aula i Consiglieri: CATIZONE – FESTA – GARCEA – LOMANTO – PETRARULO – RUSSO - SCAGLIOTTI

Il Consiglio, con distinta e palese votazione:

PRESENTI	16
VOTANTI	16
FAVOREVOLI	13
CONTRARI	3 (CAMBAI – CECCARELLI – LANZA)
ASTENUTI	/

DELIBERA

di esprimere parere NEGATIVO sulla proposta di Deliberazione n.mecc. 201750884/024 avente per oggetto: “Bilancio di Previsione Finanziario 2017 – 2019. Approvazione” con le motivazioni di cui in narrativa e qui riportate:

- Il decreto legislativo 267/200 (Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali) a norma dell’articolo 31 della legge 265/1999 prevede all’articolo 17 comma 1 che “*I Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti articolano il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal comune.*” e al comma 2 che “*L’organizzazione e le funzioni delle Circoscrizioni siano disciplinate dallo statuto comunale e da apposito regolamento*”. Motivo per il quale la Città di Torino ha provveduto a normare la questione del decentramento amministrativo nel proprio Statuto e con un apposito regolamento, recentemente rinnovato dal Consiglio Comunale.

Nello specifico, lo Statuto della Città di Torino, nel titolo V, descrive le Circoscrizioni e al comma 1 dell’articolo 54 esplicita quanto segue “*Il Comune si articola in circoscrizioni, organismi di decentramento, di partecipazione, di consultazione, di gestione di servizi di base, di promozione del volontariato e della sussidiarietà nonché di esercizio delle funzioni delegate dal Comune.*”. Ai sensi di tale articolo, le Circoscrizioni promuovono e valorizzano la partecipazione con le forme e nelle modalità previste ed in particolare promuovono il coinvolgimento di associazioni e di organismi di partecipazione e del volontariato nella gestione dei servizi di base ed in generale nella attività della Circoscrizione, attività che hanno un impatto diretto sul territorio e sui cittadini.

Relativamente a quanto appena enunciato, rileviamo che nella revisione della macchina comunale sia, al momento, **assente una reale valorizzazione del Decentramento amministrativo** e sottolineiamo che, la mancata applicazione della sussidiarietà, come prevista in Costituzione e nello Statuto della città di Torino sia un danno prima per i cittadini che per gli Organi che siamo chiamati ad amministrare.

A tal proposito, si ribadisce l’importanza del coinvolgimento attivo delle Circoscrizioni nei processi partecipati che la Città di Torino attiverà nel prossimo futuro.

- Relativamente alla riorganizzazione della struttura amministrativa comunale recentemente avviata, e alla luce delle comunicazioni date dall’Assessore Rolando in Commissione torniamo a segnalare che non è tenuta nella giusta considerazione, in ordine di priorità, la **situazione del personale delle Circoscrizioni amministrative**. In seguito ai recenti, e ai prossimi, pensionamenti, le Circoscrizioni non sono più dotate di personale numericamente e professionalmente adeguato allo svolgimento dei compiti attribuiti dallo Statuto della Città, dal Regolamento del Decentramento e non a margine, dalle competenze derivanti dall’attuale quadro normativo nazionale.

- La mancata valorizzazione del Decentramento passa anche attraverso un triennale in calo, perché da un lato prendiamo atto del positivo segnale di apertura che si ravvisa negli intenti presi per il mantenimento degli impegni di spesa per il Decentramento, e siamo fiduciosi che nelle prossime settimane faranno seguito anche gli atti conseguenti ma dall'altro lato, tuttavia, riscontriamo una grande assenza. Non è riscontrabile nessun segnale, neppure minimo, della volontà di procedere al riconoscimento delle competenze che il rinnovato Regolamento del Decentramento assegna alle Circoscrizioni nel loro ruolo di ente sussidiario.

- Rimane aperta una questione annosa e su cui chiediamo che si apra una profonda e seria discussione: la **gestione degli impianti sportivi e delle utenze ad essi collegati**. Non vi è corrispondenza nei bilanci circoscrizionali tra la possibilità di affidamento a terzi, la riduzione del canone per utilità sociale e i costi iscritti nei capitoli degli enti territoriali. Questi ultimi in gran parte sottostimati rispetto alle dimensioni degli impianti quali, ad esempio, le piscine affidate alla gestione esterna.

- Si è sentito, in diverse occasioni, parlare di un bilancio tecnico e quindi di una scelta momentanea alla quale seguirà un **reintegro dei fondi**. Riteniamo questo un impegno positivo, ci chiediamo se tale affermazione sia corrispondente a realtà perché se, al contrario, fosse confermata la riduzione di risorse, in particolare per settori vitali per la Città, oltre al Decentramento, quali la Cultura, lo Sport e il Turismo sarebbe necessario aprire una seria riflessione non solo per le ripercussioni occupazionali, ma per l'impoverimento culturale e per le conseguenze sul relativo indotto che queste scelte amministrative possono determinare nel breve e nel lungo termine. Questo in particolare per le zone periferiche della nostra Città che sono già state provate dal perdurare di una crisi economica e sociale di dimensioni significative. Rispetto al tema del welfare e dell'istruzione segnaliamo preoccupazione per la riduzione del 25% alle F.I.S.M e per le attività estive delle materne in quanto maggiori uscite in questa direzione comportano per le realtà che gestiscono queste strutture una severa contrazione delle possibilità di azione nel contrasto della povertà e della fragilità sociale portato avanti da tali realtà, minando uno dei pilastri su cui si basa il sistema del welfare cittadino. Si aggiunge a tutto ciò la scelta, espressa nella delibera numero mecc. 2017 00883/024 del Consiglio Comunale, in cui viene approvata la decisione di demandare la possibilità di riduzioni della TARI per il 30% a favore di Onlus e delle associazioni di promozione sociale di cui alla L. 383/2000 alla condizione che vengano previamente stanziati le somme necessarie.

- Negli ultimi mesi è stata più volte segnalata una problematica di bilancio e una conseguente mancanza di fondi. A tali annunci ha tuttavia fatto seguito l'approvazione di bilanci, compreso l'ultimo assestamento, in pareggio. Fermo restando la dichiarazione del **disavanzo strutturale** (dichiarazioni di un livello di spesa corrente superiore alle entrate ordinarie) non si ravvisa da parte di questa Amministrazione, una conseguente azione che inverta questo processo e soprattutto non è percepita una impostazione, significativamente rilevante, finalizzata alla riduzione della spesa corrente.

- Relativamente agli **oneri di urbanizzazione**, il Consiglio Comunale ha votato una deliberazione (numero mecc. 2017 00638/024) che consente di annullare l'efficacia della mozione n. 91/2016 approvata dallo stesso Consiglio Comunale in data 28 novembre 2016. Con l'approvazione di tale deliberazione si autorizza la possibilità, anche per l'esercizio 2017 come già per il 2016, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per finanziare in parte corrente le spese elencate dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge n. 208/2015) al comma 737 anziché per spese di progettazione delle opere pubbliche. Esprimiamo perplessità per la ripetizione di tale scelta, perché per quanto la norma attualmente consenta di utilizzare tali fondi per finanziare spese

ricorrenti, la scelta di confermare tale indirizzo per due anni consecutivi, ci interroga sul futuro delle spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale perché qualora la normativa nazionale escluda tale formula per il futuro ci domandiamo se questa Giunta Comunale sia in grado di reperire le risorse sufficienti per garantire tali servizi. Preoccupazione rafforzata dal fatto che le gare per la manutenzione del verde sono state già bandite con una decurtazione del 25%, cosa che non consentirà alle Circoscrizioni di garantire un servizio all'altezza di quello erogato negli anni passati e che per la Circoscrizione 6 ha inoltre impedito di svolgere la gara con la modalità del massimo vantaggio che ci consentiva di fornire un servizio ulteriore procedendo all'inserimento di persone in situazione di svantaggio.

- Esprimiamo perplessità in ordine alla previsione di **entrate derivanti da attività di sanzioni per violazione delle norme del Codice della Strada**. La cifra di 110 milioni di Euro appare sovrastimata e rappresentativa di un atteggiamento vessatorio più che educativo nei confronti degli automobilisti.

- Rileviamo infine la **mancanza di una visione strategica dell'area metropolitana**. L'area metropolitana di Torino è caratterizzata dalla continuità urbana e dall'interazione sociale ed economica di alcuni comuni della cintura torinese quali San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Venaria Reale, Pianezza, Collegno, Rivoli, Grugliasco, Orbassano, Beinasco, Nichelino, Moncalieri con la città di Torino.

La Città di Torino è il centro di una struttura complessa e non può sottrarsi al proprio ruolo di coordinamento delle politiche pubbliche comuni di tale area afferenti tanto alla cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano quanto, ad esempio, alla gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione. In tale ambito, segnaliamo la necessità di aprire il confronto con i governi locali e le altre categorie economiche per definire un Piano strategico per lo sviluppo territoriale, provando a disegnare il futuro dell'area metropolitana, avvalendosi delle opportunità e delle eccellenze presenti.

In originale firmato

IL SEGRETARIO
Dott. Paolo CAPOLONGO

LA PRESIDENTE
Carlotta SALERNO

La presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, 3° comma del nuovo Testo Unico, è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a partire dal 14/4/2017.

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Torino, 14/4/2017

IL SEGRETARIO
Dott. Paolo CAPOLONGO

